



5 dicembre 2025 - Anno XXIX

TRASPORTO MARITTIMO

Assarmatori, necessario sospendere l'applicazione dell'EU ETS al settore marittimo

Messina parla di miopia ideologica di una parte della Commissione che si affida ad un monitoraggio del mercato parziale e impreciso

Bruxelles

5 dicembre 2025



informARE - Ieri l'Italia ha presentato presso il Consiglio europeo dei trasporti, in sessione pubblica, un documento sugli effetti negativi dell'estensione ai servizi di trasporto marittimo del sistema ETS per lo scambio di quote di emissioni dell'UE. Specificando che è stata rappresentata l'urgenza di sospendere la normativa e di includere misure correttive per tutelare i segmenti di traffico più fragili - transhipment, Autostrade del Mare e collegamenti con le isole maggiori - il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha evidenziato che «l'informativa italiana è completa e coerente con l'impegno che il nostro Paese, insieme ai partner mediterranei, porta avanti da tempo per affrontare le distorsioni create dall'ETS marittimo. Purtroppo, la miopia ideologica di una parte della Commissione, che continua ad affidarsi ad un monitoraggio del mercato parziale e impreciso - ha affermato Messina - sta frenando soluzioni concrete e indispensabili per il settore. La nuova attenzione pro-industria mostrata in questi mesi dalle istituzioni europee, e ribadita dall'intervento in aula del commissario ai Trasporti Tzitzikostas, lascia però sperare che la revisione della direttiva, prevista per il prossimo anno, possa finalmente segnare un cambio di passo anche per il trasporto marittimo».

Il presidente di Assarmatori ha sottolineato che serve «correggere rapidamente le criticità della direttiva ETS, senza attendere i tempi delle negoziazioni all'interno dell'IMO. Le misure regionali europee - ha spiegato - stanno già agevolando l'aumento di investimenti e traffici verso i terminal di trasbordo nordafricani e determinando tendenze di mercato preoccupati sui servizi delle Autostrade del Mare e sui collegamenti con le isole maggiori. Le proposte avanzate dall'Italia e dai due partner mediterranei - ha specificato riferendosi al sostegno all'informativa italiana da parte di Grecia e Malta - su cui si sono espressi favorevolmente anche Portogallo e Croazia, delineano un piano d'azione chiaro: dalla sospensione

dell'applicazione della direttiva all'esenzione dei segmenti più colpiti. I prossimi mesi saranno decisivi. L'impegno del governo, e in particolare del ministro Salvini - ha concluso Messina - potrà essere determinante nel guidare il fronte mediterraneo durante le prossime negoziazioni». (44)